



È in corso a Rimini la 34. convocazione nazionale del Rinnovamento nello Spirito

Il Popolo di Dio rinnovato dallo Spirito

SI È APERTA IL 2 GIUGNO ALLA FIERA DI RIMINI LA 34° CONVOCAZIONE NAZIONALE DEL RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO, MOVIMENTO ECCLESIALE MOLTO RADICATO NEL NOSTRO PAESE DOVE SI CONTANO OLTRE 1900 GRUPPI E COMUNITÀ.

“La mia carne per la vita del mondo” (Gv 6, 51b) il tema che accompagnerà fino a domenica 5 le sessioni in programma nelle quattro giornate riminesi che offriranno ai partecipanti (si prevedono almeno 15 mila persone) l'opportunità di un profondo arricchimento sul piano etico, spirituale e sociale, mediante momenti di preghiera comunitaria, liturgie penitenziali, adorazione eucaristica, testimonianze, relazioni, esortazioni spirituali e sante messe. Il tutto unito dalla coinvolgente animazione musicale offerta da un'or-



chestra sinfonico-ritmica con coro polifonico di circa 100 clementi.

Tanti gli ospiti attesi, tra cui: il card. Angelo Comastri, vicario generale del Papa per la Città del Vaticano; il card. Paolo Romeo, arcivescovo di Palermo; mons. Fouad Twal, patriarca di Gerusalemme dei Latini; mons. Francesco Lambiasi, vescovo di Rimini;

Jean Pliya, scrittore e già coordinatore nazionale del Rinnovamento Carismatico Cattolico del Benin; Ralph Martin, testimone delle origini del Rinnovamento negli USA.

In particolare, sabato 4, durante la sessione pomeridiana in memoria del Beato Giovanni Paolo II nel XXV anniversario dell'Enciclica *Dominum et Vivificantem*, mons. Edoardo Menichelli, arcivescovo di Ancona-Osimo, presenterà il XXV Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona. A seguire è prevista la tavola rotonda “Giovanni Paolo II. Un uomo, un Papa, capolavori dello Spirito”, moderata dal direttore di *Avvenire* Marco Tarquinio, dove intervorranno: il card. Paul Poupard, padre Raniero Cantalamessa e mons. Pawel Ptaszniak.

“La Convocazione del RnS –

ha dichiarato il presidente Salvatore Martinez – riveste ormai da anni un interesse internazionale e muove migliaia di persone desiderose di fare un'esperienza viva della persona di Gesù, della sua Chiesa, del suo Vangelo. Siano essi appartenenti al Movimento, oppure cristiani della domenica, in molti casi lontani da Dio, nessuno ritorna a casa deluso! Ci muove l'idea post conciliare che è il popolo di Dio, rinnovato dallo Spirito mediante un'adesione personale e convinta alla vita sacramentale e carismatica, che deve difendere e diffondere la fede. Il cristianesimo non conosce crisi e può rappresentare la sola, vera alternativa allo spirito di morte e alla cultura del nulla che serpeggiano nella storia, solo se ciascun membro del popolo di Dio si lascerà dinamizzare dallo Spirito per ridare la fede, ridare la speranza, rifare la carità”.

Stefania Parrone